

sizione privilegiata, da essi goduta fin dalla IV Crociata nelle terre d'Oriente.

L'impero latino era, si può dire, una creazione di Venezia e si reggeva in virtù di essa. Il restaurato impero greco appoggiavasi invece sulla forza di Genova, che pel trattato di Ninfeo prendeva posto sul Bosforo e di lì veniva a dominare la via d'ingresso al mar Nero. L'età classica delle lotte fra le due grandi repubbliche sta per cominciare. Ma prima occorre che Pisa cadesse sotto i colpi o dell'una o dell'altra.

Già durante il regno di Federico II Genova e Venezia s'erano trovate a combattere sullo stesso terreno l'imperatore e Pisa sua alleata. Ma l'opera quasi infruttuosa della V e VI Crociata, e quindi la riduzione dei possessi cristiani in Levante, avea pure limitato il numero degli scali e aperto l'adito a una seria concorrenza fra le repubbliche italiane.

Erano scoppiate le prime ostilità veneto-genovesi ancora nel 1256 per il possesso d'una casa in Acri ed i Veneziani aveano sofferto incendi e depredazioni, cui aveano preso parte i Pisani. Ma questi erano ben presto tornati in rotta con Genova; e Venezia, perdonate le offese, avea stretto con loro una lega di dieci anni (1257-67); onde i Genovesi, per colpire la regina dell'Adriatico, aveano stretto col Paleologo l'accordo di Ninfeo (1261). Da questo momento l'inimicizia fra Genova e Venezia non ha più tregua, anzi diviene